



SAFAARADDA JAMHUURIYADDA FEDERALKA SOOMAALIYA EE ITALIA
AMBASCIATA DELLA REPUBBLICA FEDERALE DELLA SOMALIA IN ITALIA
VIA DEI GRACCHI, 305 – 00192 ROMA

**AUDIZIONE INFORMALE DELLA COMMISSIONE AFFARI
ESTERI DEL SENATO ALL'AMBASCIATORE DI SOMALIA
S.E. ABDIRAHMAN SHEIKH ISSA MOHAMED**

**TEMA: LE NUOVE PROSPETTIVE GEOPOLITICHE NEL CORNO
DELL'AFRICA E IL RUOLE DELL'ITALIA**

MARTEDI 5 MARZO 2019, ORE 14:30

E-mail: somalrep@gmail.com
Mobile: + 39 06 3200 898 o +39 06 320 0 651

Le Nuove Prospettive Geopolitiche nel Corno d'Africa e Il Ruolo Dell'Italia

**Audizione informale della Commissione Affari Esteri del Senato
all'Ambasciatore di Somalia, S.E. Abdirahman Sheikh Issa**

Martedì 5 Marzo 2019, ore 14,30

Gentile Presidente, desidero innanzitutto ringraziare Lei e i Membri della Commissione Affari Esteri per l'invito esteso e per l'opportunità di fornire in questa audizione informale del Senato la prospettiva del mio paese in una tematica di attualità molto importante per noi del Corno dell'Africa e per l'Italia.

Sin dall'inizio voglio anche anticipare ed esprimere la mia soddisfazione personale e quella del mio Governo per l'interesse dello Stato Italiano nel Corno d'Africa, un sentimento condiviso anche dai miei colleghi dell'Eritrea e dell'Etiopia. Questa è una riflessione della nostra convergenza storica tra i nostri Paesi e l'Italia.

Nella mia esposizione desidero prima di tutto fare una breve panoramica sulla Somalia e delucidare brevemente le difficoltà che sta attraversando, nonché il ruolo campione che l'Italia potrebbe intraprendere nell'ambito del Corno d'Africa.

Il Corno d'Africa è stato la patria dei Somali fin dall'antichità e la Somalia è infatti il paese che occupa la punta geografica (la figura del Sette) della regione, da qui il nome Corno d'Africa che oggi include l'Etiopia, l'Eritrea e lo Stato di Gibuti.

L'attuale Stato Somalo è nato nel 1 Luglio 1960 dalla fusione dell'Ex Somalia Italiana e dell'Ex Somalia Britannica. Quindi, lo Stato Somalo che nacque da questa unione è la risultanza di un movimento Pan-somalo che aveva come obiettivo centrale l'autodeterminazione del popolo Somalo, diviso dalle potenze coloniali sin dal 19esimo secolo.

Il nuovo stato che è emerso dall'indipendenza era guidato da un governo democratico e liberale con tre rami di governo, legislativo, esecutivo e giudiziario, guidati dai poteri ed equilibri integrati e dettati dalla Costituzione.

Purtoppo, attraverso i decenni anche la Somalia, come in molti paesi dell'Africa ed oltre, ha sperimentato governi autocratici e militari che ritengo sia noto a tutti e su cui non voglio dilungarmi in questa sede. Ma voglio invece illustrare alcuni punti sulla crisi politica del mio paese per capire meglio la situazione attuale e per capire l'importanza della stabilità della Somalia.

Un'idea la cui necessità hanno già sottolineato i miei due colleghi Ambasciatori dell'Eritrea e dell'Etiopia. Un futuro Corno d'Africa stabile ed armonico, hanno evidenziato, necessita una Somalia sicura ed stabile.

SULLA CRISI POLITICA DELLA SOMALIA

Negli ultimi due decenni la natura della crisi somala e il contesto internazionale in cui si sta verificando sono stati in costante cambiamento. Infatti, la guerra civile degli anni '80 diretto da milizie armate regionali che causò il collasso dello stato centrale, ha lasciato un vuoto che ha subito dato vita al warlordism degli anni '90.

La continua repressione dei **Signori della Guerra** hanno causato la nascita di movimenti civili. Di conseguenza, in alcune aree le comunità hanno ricreato **istituzioni tradizionali**, come gli anziani e il diritto consuetudinario (**Xeer**) o **Corte Islamici** che amministrava la Sharia per porre fine a scontri violenti, rinegoziare le relazioni tra i gruppi e stabilire pace ed armonia.

L'importanza delle **Corte Islamici** venne alla ribalta **nell'aprile del 2006** quando una coalizione di tribunali islamici, l'Unione delle corti islamiche (ICU), in alleanza con la popolazione locale, estromise una coalizione di signori della guerra (l'Alleanza per la Restaurazione della pace e l'antiterrorismo) da Mogadiscio che era stato sostenuto dall'esterno.

L'ICU ha creato un grado di sicurezza senza precedenti nella capitale e ha rapidamente stabilito una presenza nella maggior parte della Somalia centro-meridionale.

Sembrava offrire un sistema politico alternativo in grado di fornire servizi e sicurezza alla popolazione, in netto contrasto coi Signori della Guerra.

Nelle regioni meridionali della Somalia sono emerse varie istituzioni, tra cui i consigli degli anziani, i consigli distrettuali e i tribunali della Shari'a, che hanno fornito forme di "governo senza governo". Sebbene fragili e non coordinate, queste strutture hanno prodotto un miglioramento incrementale della sicurezza, tanto che alla fine della prima metà del 2000 la situazione di Mogadiscio ed i distretti adiacenti era relativamente "pacifica."

Questa relativa pace è stata abortita dall'intervento di forze esterne che, invece, hanno provocato una resistenza popolare interna.

Sfortunatamente, la relativa pace di Mogadiscio, il fulcro centrale della stabilità della Somalia, è stata compromessa. La milizia e il suo fianco armato del Movimento di Resistenza è stato decimato e quasi sopraffatto. La guerriglia armata si trasformerà in un movimento ideologico radicalizzato ed estremista denominato **Al-Shabaab**.

Quest'ultimo si associa con **Al-Qaida** che provvederà subito a fornire un sostegno logistico ed un supporto armato di combattenti stranieri (Foreign Fighters). Da qui nasce l'attuale gruppo terroristico **Al-Shabaab** con le ramificazioni globali.

Al-Shabab, oltre la sua affiliazione con Al-Qaida, condivide anche legami ideologici con Boko Haram ed altre organizzazioni terroristiche con cui condivide scambi di esperienza, rete di informazioni terroristiche e modus operandi, contatti tra i leaders, la formazione ed uso tecnologico come IED, BIED e conducono anche operazioni congiunte scambiando combattenti stranieri (Foreign Figheter) nel Corno d'Africa.

Al Shabaab non e' piu' soltanto un fenomeno locale somalo, come si pensava all'inizio e come tutt'ora alcuni osservatori pensano, ma si e', invece, trasformato in una organizzazione terroristiche transnazionale, capace di condurre operazioni terroristiche nei Paesi dell'Africa Orientale (vedasi Kenya ed Uganda). Cio' ha determinato il reclutamento di miliziani, maschili e femminili, autoctoni nei Paesi dell'Africa Orientale.

IL MODUS OPERANDI AL-SHABAAB:

Al-Shabaab usa una Guerra Assimetrica basata sulla guerriglia, bombe suicida, Uso di Dispositivi Esplosivi Improvvisati (IED) e Dispositivi Esplosivi Improvvisati montati sui Veicoli, assassinio mirato.

Finanziamento:

Tassazione illegale, commercio illegale di carbone, estorsione, sostegno finanziario esterno per destabilizzare la Somalia e la regione del Corno d'Africa.

Il Percorso Della Stabilizzazione Della Sicurezza Nazionale E L' Amministrazione Della Giustizia (Road Map For Security And Justice).

Il polo centrale dello sviluppo e della stabilità nazionale è la sicurezza fondata sullo Stato di diritto e un sistema giudiziario legittimo che salvaguarda gli interessi del paese e della popolazione.

L'implementazione di un processo che attualizza le esigenze del popolo somalo che si basa su forze di sicurezza che ripristinano in modo affidabile la pace e un sistema giudiziario che assolve i suoi mandati senza alcun timore o favore, quello che conquista la fiducia del popolo somalo, è di fondamentale importanza.

Il governo federale della Somalia crede nell'indispensabilità del sostegno del pubblico somalo, che a sua volta sosterrà la fiducia del popolo, della fiducia del popolo somalo sarà guidata da un processo politico trasparente che sarà sostenuto in varie parti della Repubblica somala per fornire un meccanismo consultivo per istituire una sicurezza trasformativa e agenzie di giustizia.

Di conseguenza, riformare le forze di sicurezza e le insurrezioni della giustizia è una pietra miliare pertinente durante il periodo di transizione, che indicherà la rottura di una nuova alba che afferma al popolo somalo che, in realtà, il governo federale somalo è ora completamente in grado di garantire la sicurezza del pubblico.

THE HORN OF AFRICA

L'importanza geopolitica del Corno d'Africa

Il Corno d'Africa gode di un'eccellente posizione strategica. Si trova a sud-ovest del Mar Rosso e il Golfo di Aden e l'Oceano Indiano occidentale. Ha una posizione geopolitica e geo-economica vitale, poiché l'Oceano Indiano

Occidentale è alle porte del Mar Rosso e del Golfo di Aden ed è anche in prossimità della penisola araba ricca di petrolio

La Somalia occupa 3300 km dell'Oceano Indiano Occidentale, che è una delle regioni marittime più critiche del mondo, grazie alla sua posizione di punto di passaggio per le persone e le merci. È anche sede di alcune delle principali rotte commerciali e di approvvigionamento energetico tra Europa, Asia e Golfo. Si stima che oltre 42.000 navi transitano ogni anno attraverso la regione.

Come risposta alla pirateria marittima al largo delle coste somale, dal 2008 si registra una crescente presenza delle forze navali nelle acque regionali ininterrotte. Tuttavia, poiché la pesca illegale e la pirateria sono correlate, le attività di pesca illegali provocheranno molto probabilmente il riemergere di pirateria.

PACE NEL CORNO D'AFRICA

L'accordo di pace firmato domenica 16 settembre 2018 a Jidda in Arabia Saudita dal premier etiopico Abiy Ahmed e il presidente eritreo Isaias Afwerki in presenza del Re Saudita Salman bin Abdelaziz e del Segretario Generale dell'ONU, António Guterres, ha posto fine a venti anni di tensioni e di stato di guerra che ha causato non migliaia di morti (80.000 morti secondo alcune stime) ma ha chiuso una pagina molto difficile della storia di questi due paesi. Rinunciando alla città di Badme e accettando il verdetto della Commissione per la delimitazione dei confini sostenuta dall'ONU è stata un atto molto coraggioso da parte del nuovo capo del governo Etiopico Abiy Ahmed. Questo esemplare gesto sarà indubbiamente ricordato negli annali della storia, particolarmente quella del Corno d'Africa.

La firma dell'accordo di Jidda ha ridefinito complessivamente i rapporti tra i due Stati, ha fra l'altro immediatamente seguito l'apertura di ambasciate nelle rispettive capitali, il ripristino dei collegamenti e l'uso dei porti eritrei da parte dell'Etiopia.

ITALIA E SOMALIA:

La Somalia e l'Italia hanno goduto un lungo legame di amicizia e di interazione storiche che va oltre le relazioni diplomatiche dei due paesi che iniziano solo il 1960. Infatti la relazione tra la Somalia e l'Italia risale dai tempi antichi, esistono numerosi documenti che ne testimoniano i primi scambi di merci e numerosi manufatti risalenti a quel periodo tra commercianti che abitavano nelle città litorali Somale con mercanti Romani.

Le interazioni interpersonali storiche tra la Somalia e l'Italia sono affermate anche dal "LINGO" e da alcuni scambi linguistici che molti Somali sia nelle aree urbane ed in quelle rurali utilizzano nella loro conversazione.

Sul fronte della relazione umana, ci sono migliaia di italiane e/o di Somali nati che sono nati in Somalia e/o in Italia a causa di matrimoni misti e che condividano un reciproco ed indelibile convergenza culturale. Questo gruppo costituisce una realtà importante che dà un prezioso impulso alla realtà Italo-Somalo.

Sin dalla sua nascita, la Somalia e l'Italia ha avuto una relazione bilaterale che ha visto enormi progressi che hanno portato ad uno scambio fruttuoso ed alla cooperazione tecnica in molti settori.

Allo stesso modo, nell'ambito della cooperazione tecnica tra i nostri due paesi, in particolare quelli in materia di istruzione e quello che ha consentito a molti giovani Somali di usufruire di istruzione post-secondaria e di studi post-laurea in Italia. Questo ha contribuito a cementare lo sviluppo della cooperazione bilaterale che ha rafforzato la nostra reciproca comprensione e l'amicizia tra i nostri due popoli.

L'ambasciata Somala di Roma si impegna vigorosamente a promuovere i legami di cooperazione tra i due paesi e popoli, la crescita a lungo termine di un rapporto stabile, sano e duraturo tra la Somalia e l'Italia.

Recentemente, su invito del Presidente del Consiglio S.E. Conte nell'autunno il Presidente della Somalia è venuto in Italia ed ha avuto scambi proficui con tutto il leadership italiano, il Presidente Mattarella e i due Presidenti della Camera del Senato e Parlamento.

Il Vice Ministro degli Esteri SE Del Re ha visitato la Somalia ed ha avuto incontri e accordi con i suoi colleghi Somali.